

ASSOARTISTI NEWS

Circolare di informazione di ASSOARTISTI-FISMED-ANVI-Confesercenti – Via Nazionale, 60 – 00184 Roma
Tel. 06/47251 Fax 06/4746556 – Sito: www.assoartisti.it - E-mail assoartisti@confesercenti.it

L'idea Fimi e Univideo per la Siae: ovvero quando pluralità fa rima con "dittatura"

Cerchiamo di capire perché oggi le multinazionali organizzate nella Fimi e Univideo si preoccupano del monopolio della proprietà intellettuale.

La S.I.A.E. (Società Italiana Autori ed Editori) che per statuto dovrebbe tutelare tutte le forme Artistiche (musica, teatro, cinema, ecc..) è stata governata fino ai primi anni '90 da una ristrettissima e quasi impenetrabile cerchia di eletti, che aveva una peculiarità abbastanza singolare: per poter votare o essere eletto dovevi essere o diventare uno di "Loro" (Autore di successo o Grande editore), che governavano l'Ente con delle regole ferree e precise, impedendo, di fatto, alla base associativa qualsiasi tipo di rappresentanza.

In tutti quegli anni di completo dominio nessuna richiesta di pluralità è stata sollecitata da parte di chi allora decideva per se e per tutti (FIMI e grandi Autori). Per fare un esempio, è come se in Italia il diritto al voto

lo avessero solo i Parlamentari che si votano fra di loro e si eleggono e decidono che a votare potranno essere sempre e soltanto loro stessi!

Nei primi anni '90 alcuni iscritti S.I.A.E. interrogandosi sul fatto che essendo parte di questo Ente, questi avrebbe dovuto rappresentarli, non capivano come mai ciò non si era mai realizzato.

A quel punto hanno posto il quesito a dei Giudici che, viste le palesi contraddizioni di quel regolamento interno, hanno esteso la possibilità di voto e di eleggibilità anche al resto della base associativa con delle piccole eccezioni e limitazioni.

Fatta questa necessaria premessa torniamo ad oggi. Il Regolamento Elettorale fatto per fasce economiche (Berlusconi vota Agnelli, l'operaio tessile vota il metalmeccanico, ecc..) con una rappresentanza per la base associativa che dire irritante e assolutamente un eufemismo, senza entrare nei meccanismi tecnici dei quali potremo parlare e dettagliare in un prossimo intervento, è stato "costruito" per favorire il ripristino dei privilegi per i "soliti noti".

Nonostante questo furbesco meccanismo, è accaduto

quello che le Grandi aziende multinazionali ritenevano impossibile, un risultato elettorale in bilico che le ha costrette a fare dei compromessi. Ricordiamo a tal proposito che il facente funzioni del Presidente in questo momento è Silvano Guariso (lista degli aventi diritto più "poveri"), mai accaduto nella storia della SIAE e, cosa assolutamente imprevedibile che la lista "Idea SIAE" sponsorizzata da grandi autori e multinazionali è giunta ultima dietro la lista "Stanislao" e la "Lista 21" capeggiata dallo stesso Silvano Guariso.

Questo sonoro ceffone è stato interpretato come un pericoloso campanello d'allarme dalle multinazionali, che improvvisamente sentono il bisogno di liberare la proprietà intellettuale da questa contaminazione associativa, staccandosi e facendo una nuova società in cui solo Loro come accadeva nel passato in SIAE, possono fare e disfare senza interferenze.

Questo è Pluralismo? A nostro modesto avviso si tratta di un ritorno alla "dittatura" del più forte.

Assoartisti-Confesercenti che alle elezioni si è schierata contro le

multinazionali appoggiando i sindacati schierati con la base associativa (U.N.C.L.A. – A.C.E.P. ecc.), sente il bisogno di prendere anche in questa situazione una posizione chiara schierandosi con la SIAE contro questo finto pluralismo espresso dalla Fimi e Univideo.

Non siamo naturalmente d'accordo con questo Regolamento Elettorale e con tante cose che in SIAE non funzionano, ma le nostre battaglie mirano a migliorare e possibilmente a risolvere i problemi lavorando e confrontandoci all'interno della stessa, aumentando la nostra rappresentanza all'interno della SIAE e sensibilizzando ed informando la base associativa, confrontandoci con gli uffici ed i vertici SIAE per mantenere il pluralismo di voci, la capillarità sul territorio, l'analiticità della ripartizione.

Gregorio Mascaro – Vice Presidente Nazionale Assoartisti-Confesercenti

Il 28 giugno l'assemblea Siae per eleggere il nuovo presidente: Mogol favorito

E' stata fissata per il prossimo 28 giugno l'assemblea della Siae in occasione della quale verrà approvato il bilancio 2004 e sarà eletto il nuovo presidente dell'ente. Tra i candidati più probabili - dopo che Franco Migliacci è stato costretto a dimettersi -

viene indicato Mogol. E' un nome che nel settore suscita reazioni contrastanti: apprezzamenti e critiche anche aspre accompagnano da sempre questo personaggio. Come Assoartisti-Confesercenti non intendiamo esprimere giudizi affrettati. Attendiamo, come giusto, la prova dei fatti.

A Roma la "Giornata Mondiale della Proprietà Intellettuale". Esclusi i negozianti

Il 9 giugno scorso, nell'ambito del Complesso Monumentale di San Michele a Ripa di Roma, si è svolta la Giornata Mondiale della Proprietà Intellettuale, alla quale hanno partecipato alcuni ministri e parlamentari italiani, i vertici delle forze dell'ordine, l'autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed i rappresentanti delle associazioni multinazionali dell'audiovisivo.

Il convegno che ne è seguito, organizzato dal ministero per i beni e le attività culturali, ha permesso di verificare i punti di forza e di debolezza della lotta alla contraffazione e alla pirateria. Sono state analizzate le prospettive future della tutela della proprietà intellettuale, anche alla luce delle più recenti innovazioni tecnologiche, che, pur costituendo un ulteriore e capillare strumento di diffusione della cultura, richiedono di essere

regolate e disciplinate in modo da non pregiudicare la creatività. Nel corso del convegno è stata presentata dal Prof. Renato Mannheimer, una specifica indagine sulla percezione che gli italiani hanno della contraffazione, sulla consapevolezza del danno che essa provoca allo Stato, ai privati e, di conseguenza, al mercato del lavoro. Il fenomeno, infatti, rappresenta oggi più che mai un pericolo trasversale al mercato, tanto da annullare, da un lato, i risultati della creatività delle opere dell'ingegno, e da danneggiare, dall'altro, la competitività reale del Paese. Purtroppo, ancora una volta, la distribuzione commerciale è stata esclusa da qualsiasi tipo di collaborazione e, dunque, si è persa un'altra occasione per far crescere la sensibilità del settore verso i temi trattati e per esaminare la possibilità di apportare alcuni indispensabili correttivi alle norme attualmente in vigore.

Al riguardo l'Area Arte, Cultura e Spettacolo della Confesercenti, ha indirizzato una lettera di protesta al ministro Rocco Buttiglione, che di seguito pubblichiamo integralmente.

La lettera al ministro

Egregio Signor Ministro, in modo del tutto casuale siamo venuti a conoscenza che il Suo Dicastero ha programmato per il 7 giugno u.s., il convegno in oggetto, informando tutti gli interessati che tale

iniziativa è stata organizzata *“in collaborazione con le associazioni di categoria...”*.

Il tema è sicuramente importante e rappresenta una positiva occasione per il settore degli audiovisivi, per approfondire le opportunità offerte dalle norme vigenti e dalle nuove tecnologie messe in atto per contrastare con maggiore decisione l'espansione della pirateria.

Purtroppo, ancora una volta siamo costretti a constatare, che la Pubblica Amministrazione ha deciso di promuovere una iniziativa di confronto e approfondimento sulle tematiche relative alla tutela del diritto d'autore, escludendo in modo ingiustificato i rappresentanti delle categorie del dettaglio audiovisivo che fanno capo a Confesercenti e Confcommercio (negozianti di dischi, videoteche, ecc...), scegliendo le aziende multinazionali quali unici ed esclusivi interlocutori.

Al riguardo, La informiamo che l'esclusione sistematica delle associazioni rappresentative delle categorie del dettaglio audiovisivo, ha prodotto nel tempo delle vistose anomalie normative nella Legge n. 633/1947 e successive modificazioni, che da alcuni anni colpiscono duramente e ingiustamente queste imprese. E' assurdo crederlo, ma l'attuale normativa non distingue

fra i produttori di audiovisivi falsi ed i commercianti in possesso di audiovisivi originali, ma privi di contrassegno Siae per cause indipendenti dalla loro volontà.

Le forze di polizia preposte al controllo (polizia postale e guardia di finanza) ancora in questi giorni, procedono al sequestro di prodotti originali privi di contrassegno Siae, addebitando al negoziante rilevanti somme di multa (determinando a volte persino il fallimento dell'azienda) e spalancando, di fatto, le porte ad un procedimento penale che fa rischiare agli esercenti fino a 5 anni di carcere.

Sul problema alcuni parlamentari (primo firmatario l'on. Grillini), hanno presentato il 9 febbraio scorso, una risoluzione in Commissione Giustizia della Camera dei Deputati, nella quale chiedevano al Governo di assumere delle iniziative normative volte a dare certezza agli operatori commerciali, prevedendo l'applicazione del bollino SIAE direttamente sul supporto audiovisivo, ovvero introducendo una modifica del comma 4, dell'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 luglio 2001, n. 338, in quanto tale formulazione, introdotta dal legislatore come deroga, si è andata consolidando come prassi per tutti i

supporti provenienti dall'estero.

Inoltre, hanno sollecitato il Governo ad adottare iniziative normative, volte ad introdurre distinzioni, sul piano sanzionatorio, sotto il profilo penale ed amministrativo, per quegli operatori che in possesso di supporti privi di contrassegno SIAE ne possano comunque dimostrare l'autenticità, ai sensi della normativa sul diritto d'autore, ed il loro regolare acquisto, chiedendo, nel contempo, di prevedere una soluzione amministrativa ed il relativo dissequestro dei supporti audiovisivo, per gli operatori economici già incorsi in tali inadempienze a causa di un complesso normativo di difficile applicazione.

Certi di una Sua positiva attenzione sul problema sollevato, auspichiamo di poterLa incontrare al più presto, al fine di fornire un utile contributo alla risoluzione dello stesso.

Distinti saluti.

Norina Vieri – Presidente Fismed

Enrico Landini – Presidente Anvi

Mario Di Gioia Presidente Assoartisti

